

290/2020); debiti verso lo Stato ed altri Enti pubblici € 18.442; debiti tributari € 4.966.343; debiti verso Istituti di previdenza € 5.039.908; altri debiti € 2.530.409.

**Valore della Produzione** - Per quanto concerne il Valore della Produzione (€ 168.502.021 al 31.12.2019) - sottovoce “Altri proventi”, il Collegio prende atto delle richieste informazioni di dettaglio rappresentate dall’Ufficio Bilancio che si acquisiscono agli atti.

Nel raffronto ee.ff. 2018/2019 dei saldi presentati dall’altra sottovoce “Prestazioni a terzi” si evidenzia: l’incremento del 148,9%, dei proventi derivanti da “locazioni beni strumentali” (affitto aule I.S.S.); del 58% dei proventi derivanti dal c.d. “accreditamento Trichinella”; l’incremento del 28%, dei proventi derivanti da controlli di Stato per sieri e vaccini; in decremento del 17,5%, invece, le certificazioni CE (€ 775.317 nel 2019 a fronte di € 940.030 ricavati nel 2018).

**Costi della Produzione** – Il Collegio, per quanto concerne in particolare:

-gli ammortamenti e svalutazioni, ammontanti a complessivi € 5.773.920 a fine esercizio 2019, recepisce le risultanze rappresentate in Nota Integrativa;

-la voce “Prestazioni di servizi da terzi” (valore totale di € 19.220.506 a chiusura d’esercizio), fa presente che essa accoglie i costi riconducibili a queste fattispecie: “Consulenza e assistenza” (i cui oneri sono peraltro finanziati con risorse provenienti dall’attività progettuale), “Promozione”, “Servizi ausiliari”, “Formazione personale interno”, “Informazione e formazione personale esterno”, “Spese di manutenzione ordinaria”, “Servizi ristorazione”, “Utenze e canoni” “Costi per assicurazioni”, “Altri costi”, “Lavoro parasubordinato”, “Dipendenti altre amministrazioni”;

- i proventi e oneri straordinari (valore algebrico negativo di € 127.370 al 31.12.2019), prende atto di quanto rappresentato dall’Ufficio Bilancio e di quanto ribadito in Nota Integrativa visionando, a sua richiesta, il documento di dettaglio dei valori delle sopravvenienze attive e passive;

- i costi del personale, rileva che il relativo onere (€ 119.146.374 al netto dell’Irap), incide per quasi il 75% sul totale del costo della produzione (€ 159.682.466), anche per effetto dell’ormai definita procedura di stabilizzazione che ha portato l’organico del personale di ruolo a tempo indeterminato al numero di 1.872 unità al 31/12/2019 (in sostanziale stabilità rispetto al 31.12.2018) e di n. 138 del personale dipendente a tempo determinato (32 in meno rispetto al 2108);

-i trasferimenti a copertura di spese correnti (€122.717.622 al netto dei finanziamenti per progetti di ricerca), rileva che essi incidono per il 73% circa sul valore totale della produzione (€ 168.502.021).

**Utile di esercizio** - Riguardo al risultato positivo di esercizio, pari a € 845.094, rispetto a € 1.064.654 conseguito nell’esercizio 2018. Per effetto dell’utile realizzato, il valore del patrimonio netto passa da € 71.173.629 a € 72.018.719 a chiusura, rispettivamente, degli esercizi finanziari 2018 e 2019.

Il Collegio assevera che sono stati regolarmente adempiuti gli obblighi fiscali inerenti i tributi IRES e IRAP.

**RENDICONTO FINANZIARIO 2019**

**Gestione di competenza** - Le gestioni di competenza 2019 - con riferimento alle fasi sequenziali della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione - e quella di cassa realizzata per lo stesso esercizio, vengono compendiate nel seguente prospetto ove si pone altresì in evidenza la consistenza dei nuovi residui attivi e passivi formatisi al termine dell'esercizio.

**Rendiconto finanziario e.f. 2019 – Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e cassa**  
(€/migliaia)

	Previsioni iniziali di competenza	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti/ Impegni	Gestione di cassa			Residui di nuova formazione
				Pagamenti /riscossioni c/compet.	Pagamenti/riscossioni c/residui	totale	
<b>ENTRATE</b>							
Titolo I (correnti)	500	500	393	270	137	407	123
Titolo II (correnti)	163.676	163.676	170.036	156.358	14.489	170.847	13.678
Titolo III (correnti)	3.429	3.429	5.193	4.607	456	5.063	586
Titoli IV (c/capitale)	4.903	4.903	2.477	-	1.403	1.404	2.477
<b>Partite di giro</b>							-
Titolo IX	133.580	133.580	128.444	128.444	-	128.444	-
<b>A - Totale Entrate</b>	<b>306.088</b>	<b>306.088</b>	<b>306.543</b>	<b>289.679</b>	<b>16.485</b>	<b>306.165</b>	<b>16.864</b>
<b>SPESE</b>							
Tutolo I (correnti)	188.478	193.138	168.836	148.519	9.186	157.705	20.317
Titolo II (c/capitale)	26.200	26.817	8.318	5.433	3.263	8.695	2.885
Titolo IV (c/capitale)	842		841	841	-	841	-
<b>Partite di giro</b>	133.580	133.580	128.444	123.008	595	123.604	5.436
<b>B - Totale Spese</b>	<b>349.100</b>	<b>353.535</b>	<b>306.439</b>	<b>277.801</b>	<b>13.044</b>	<b>290.845</b>	<b>28.638</b>
<b>Saldo di bilancio (A-B)</b>	<b>-43.012</b>	<b>//</b>	<b>104</b>	<b>11.878</b>	<b>3.441</b>	<b>15.320</b>	<b>-11.775</b>

Appare utile precisare che le previsioni iniziali di competenza, pari a € 349.100.427,15, tengono conto dell'utilizzo in parte dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio finanziario 2018 pari ad € 43.011.748,11; per effetto delle variazioni di bilancio per un importo complessivo in aumento di € 5.276.636,64, adottate con delibere del Consiglio di Amministrazione (n. 1 del 26.7.2019 e n. 2 del 19.11.2019), l'anzidetta previsione iniziale è pervenuta alla previsione definitiva di € 354.377.063,49 (di cui € 113.580 relative alle partite di giro, connesse in gran parte alla regolarizzazione dei rapporti tra UBI Banca - Istituto Tesoriere e IGEPa – Banca d'Italia).

Ne discende un avanzo di competenza di € 103.234,05 così determinato:

ENTRATE ACCERTATE	€ 306.542.845,74
USCITE IMPEGNATE	€ 306.439.611,69
AVANZO DI COMPETENZA	€ 103.234,05

Il Collegio prende atto di quanto rappresentato nella Relazione al Rendiconto Generale 2019 in merito alla differenza in più rispetto alle previsioni determinata sul Titolo II dovuta alla gestione tipica delle attività di ricerca e sul Titolo III delle entrate correnti per la maggiore entrata realizzata sui servizi resi a terzi (su questo punto si tornerà a parlare nelle considerazioni finali della presente relazione).

La Relazione riporta nel dettaglio le entrate extratributarie appostate sul predetto titolo III nel quale vengono iscritte le somme derivanti da servizi resi a terzi e altri rimborsi; complessivamente esse presentano una previsione definitiva di € 3.429.000 ed accertamenti per € 5.193.100,00 (le voci di ricavo più importanti attengono ai proventi da autorizzazioni e da analisi nel campo della ricerca).

Ancora nell'ambito del Titolo II delle entrate correnti, la citata Relazione del Direttore Generale evidenzia che l'importo di €/milioni 121,37 è stato trasferito dal Ministero della Salute a titolo di finanziamento delle spese di funzionamento e di quelle di natura obbligatoria (comprensivo del finanziamento per il funzionamento del Centro Nazionale Trapianti, Centro Nazionale Sangue, Centro Sostanze chimiche e Registro Nazionale per la procreazione medicalmente assistita), unitamente allo stanziamento di 10 milioni di euro quale contributo per il supporto alle Regioni nei processi decisionali nel campo della salute umana; nei trasferimenti correnti sono iscritti anche gli importi relativi all'attività progettuale.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale (Titolo IV) la differenza tra la previsione assestata e l'importo accertato risente delle procedure di gara non perfezionate in spesa nel corso dell'esercizio 2019 in quanto rimborsate solo dopo la rendicontazione; le spese sostenute e rendicontate, infatti, costituiscono titolo per il successivo rimborso da parte dei ministeri finanziatori e del C.I.P.E..

**Gestione dei residui** - I residui **attivi** ammontano ad € 42.768.386,55 (con un decremento dell'1,8% circa rispetto al 2018), come da sviluppo a seguire:

<b>Consistenza all' 1.1.2019</b>	<b>43.587.959,94</b>
Riaccertamenti in aumento	-
Riaccertamenti in diminuzione (radiazioni)	1.197.106,82
Totale residui esercizi ante 2019	42.390.853,12
Riscossioni	16.485.848,00
Residui esercizi ante 2019	25.905.004,48
Residui esercizio 2019	16.863.382,07
<b>Consistenza al 31.12.2019</b>	<b>42.768.386,55</b>

I residui **passivi** alla chiusura dell'esercizio 2019 ammontano ad € 40.645.482,70 (incremento di due terzi circa rispetto al 2018) e sono così determinati:

<b>Consistenza all' 1.1.2019</b>	<b>27.137.217,08</b>
Riaccertamenti in aumento	
Riaccertamenti in diminuzione (disimpegni)	2.085.455,09
Totale residui esercizi ante 2019	25.051.761,99
Pagamenti	13.044.681,68
Residui esercizi ante 2019	12.007.080,31
Residui esercizio 2019	28.638.402,39
<b>Consistenza al 31.12.2019</b>	<b>40.645.482,70</b>

Lo scrivente Collegio, nella recente seduta del 23.04.2020 (verbale n. 290), ha effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2018.

***Avanzo di amministrazione (andamento della gestione finanziaria)***

La Relazione al Rendiconto Generale 2019 evidenzia un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 di € 72.030.734,90. A tale risultato si perviene nel modo seguente:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2019		54.588.410,36
Riscossioni (in c/competenza e in c/residui)	(+)	306.165.311,67
Pagamenti (in c/competenza e in c/residui)	(-)	290.845.890,98
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019		69.907.831,05
Residui attivi	(+)	42.768.386,55
Residui passivi	(-)	40.645.482,70
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019		72.030.734,90 *

\* di cui vincolato € 58.121.063,66

Il surriportato avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2019 registra un lieve incremento rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio finanziario 2018 (€ 71.039.152,58); peraltro, € 28.228.177,30 sono stati utilizzati a copertura del disavanzo di competenza risultante dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 (cfr. verbale C. di A. n. 4 del 19 dicembre 2019).

***Profili gestionali riepilogativi (indicatori di bilancio)***

Al fine di esprimere un compiuto giudizio sulla gestione economico-finanziaria dell'esercizio 2019, di seguito si sviluppano gli indicatori di bilancio elaborati sulla base di valori estrapolati dai rendiconti finanziari dell'ultimo biennio, escluse le partite di giro.

**- Indice di autonomia finanziaria**

Tale indicatore, dato dal rapporto tra entrate correnti accertate in c/competenza al netto del finanziamento ordinario ed il totale delle entrate correnti, correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa. In altri termini, esprime la capacità di finanziare la propria attività ordinaria tramite risorse proprie e, specularmente, la dipendenza dai contributi e trasferimenti

correnti provenienti dallo Stato che l'Ente riceve annualmente. All'aumentare del suo valore corrisponde una maggiore autonomia rispetto ai trasferimenti erariali.

$$\text{Autonomia finanziaria} = \frac{\text{Entrate correnti accertate netto f. o.}}{\text{Entrate correnti accertate}} = \frac{60.905.278,99}{175.623.011,69} = 34,68\%$$

Tale indice risulta incrementato rispetto al 2018 (31,06%).

#### - Indice di dipendenza finanziaria

Tale indice, dato dal rapporto tra trasferimenti correnti in c/competenza ed entrate correnti in c/competenza, rappresenta il grado di dipendenza delle entrate correnti dai trasferimenti correnti sia da parte dello Stato (Ministero della Salute) sia da altri livelli istituzionali nazionali e comunitari (quali altri Ministeri, Regioni, Enti Locali, Unione Europea e Organismi Internazionali). Il suo valore è tanto più elevato quanto più le risorse finanziarie dipendono dai trasferimenti correnti.

$$\text{Dipendenza finanziaria} = \frac{\text{Trasferimenti correnti in c/competenza}}{\text{Entrate correnti accertate in c/competenza}} = \frac{114.717.732,60}{175.623.011,69} = 65,32 \%$$

Dai dati riportati nella Relazione al rendiconto è possibile notare una dipendenza dai finanziamenti pubblici (trasferimenti dallo Stato) in entrambi gli esercizi finanziari considerati, pur registrando un decremento rispetto all'esercizio 2018 (68,94%).

#### - Indice di rigidità del bilancio

L'indice di rigidità, rappresentato dal rapporto tra utilizzi e risorse, evidenzia il grado di equilibrio finanziario dell'Ente, grado che presenta valori e significati diversi a seconda dei parametri presi in considerazione. Particolarmente significativo appare quello che consente di verificare l'esistenza di un equilibrio tra spese ed entrate correnti, misurato dall'incidenza delle prime sul totale delle seconde, atteso che le spese correnti rappresentano di norma spese fisse ripetibili sostenute dall'Ente per la gestione operativa da finanziare con entrate correnti. Ciò consente di individuare il margine di operatività dell'Istituto nell'assumere nuove decisioni politiche da tradurre in programmi di spesa. La significativa rigidità impone uno sforzo di razionalizzazione della spesa e/o un potenziamento delle attività di reperimento di risorse proprie.

$$\text{Rigidità di bilancio} = \frac{\text{Spese correnti in c/competenza}^*}{\text{Entrate correnti accertate in c/c}} = \frac{139.187.430,38}{175.623.011,69} = 79,25\%$$

\*Al netto delle riassegnazioni da avanzo

Tale indice risulta anch'esso in decremento rispetto al 2018 (85,69%).

**- Incidenza delle spese di personale**

La spesa del personale rappresenta una delle voci che ha maggiore incidenza sul totale della spesa corrente dell'Ente e come tale appare importante determinarne l'incidenza rispetto al totale delle spese correnti con uno specifico indice. Un valore elevato dell'indice evidenzia un possibile squilibrio finanziario nella gestione di bilancio.

$$\text{Incidenza spese personale} = \frac{\text{Spese per il personale}}{\text{Totale spese correnti}} = \frac{128.655.193,10}{168.836.812,93} = 76,20\%$$

Tale indice risulta in sostanziale stabilità rispetto al 2018 (75,02%).

**- Indice di esecuzione del bilancio**

L'indice di esecuzione del bilancio (o indice di economia) evidenzia il grado di economie di spesa che l'Amministrazione non è riuscita a tradurre in impegni. In altre parole, misura la percentuale delle spese previste in bilancio che non è riuscita a realizzare giuridicamente. Un valore percentuale pari a 100 indica la completa assenza di attività e, quindi, di impegni da parte dell'ente, mentre il valore teorico denota una situazione in cui gli impegni coincidono esattamente con gli stanziamenti definitivi. Il grado di esecuzione del bilancio è speculare alla capacità di impegno. L'indice è calcolato sulla base del seguente rapporto:

$$\text{Indice di esecuzione del bilancio} = \frac{\text{economie di spesa}}{\text{stanziamenti in uscita definitivi di competenza}} = \frac{42.801.146,43}{220.796.963,49} = 19,38\%$$

L'indice risulta in flessione rispetto all'esercizio 2018 (20,45%).

L'Ente, peraltro, ritiene che il valore al numeratore non sia totalmente rappresentativo di economie di spesa in senso tecnico, ma risente della dilatazione dei tempi di realizzazione dei progetti di ricerca.

**- Indice di velocità di riscossione**

Tale indicatore consente di rilevare la capacità di esazione dei crediti dell'Ente evidenziando quanta parte delle risorse giuridicamente esigibili (accertamenti e/o residui attivi) riesce a tradursi in effettivi introiti in corso d'esercizio rispetto all'ammontare potenzialmente riscuotibile. I valori, determinati sulla base del rapporto tra riscossioni totali (competenza + residui) ed entrate accertate (competenza + residui), consentono di valutare in via generale l'efficienza dell'Ente ovvero la capacità di riscossione dei crediti con effetti positivi nella gestione di cassa, esponendo una maggiore tempestività nella riscossione in competenza.

$$\text{Velocità di riscossione} = \frac{\text{Riscossioni totali}}{\text{Entrate accertate (competenza + residui)}} = \frac{177.721.517,04}{220.489.903,59} = 80,60\%$$

L'indice risulta in linea con l'esercizio 2018 (80,99%). La velocità di riscossione riferita alle entrate di competenza risulta migliore rispetto a quella delle entrate residue per effetto delle poste riferite all'attività progettuale.

#### - Indice di velocità di gestione della spesa

In modo analogo alle riscossioni, dal rapporto fra i pagamenti totali (competenza + residui) e impegnato in c/competenza + riaccertato può essere desunta la velocità di gestione della spesa che se caratterizzata da percentuali elevate denota, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, mentre percentuali basse segnalano l'inadeguatezza della struttura dell'Ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere.

$$\text{Velocità di gestione spesa} = \frac{\text{Pagamenti}}{\text{Spese impegnate}} = \frac{167.241.752,13}{202.452.216,17} = 82,61\%$$

Tale indice risulta minore ai valori rilevati nell'esercizio 2018 (86,74%).

#### **Adempimenti di cui all'art.1 e art.2, comma 4, del decreto 23/12/2009 del M.E.F.**

Dagli allegati prospetti relativi al Rendiconto 2019, si evince che il totale delle entrate e delle uscite della contabilità dell'Istituto non presenta scostamenti rispetto alla rilevazione SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici) nei valori totali e negli aggregati per titolo, mentre sono presenti disallineamenti sui singoli codici dovuti alla trasmissione di tali dati al sistema SIOPE da parte dell'Istituto tesoriere Ubi Banca S.p.a., in via di allineamento.

Più nel dettaglio, la Relazione al Rendiconto Generale 2019 evidenzia le seguenti risultanze comparate:

#### **Entrate**

CONTABILITA'	ENTRATE CORRENTI	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALE
ISS	176.318.121,16	1.403.395,88	128.443.794,63	<b>306.165.311,67</b>
SIOPE	176.318.121,16	1.403.395,88	128.443.794,63	<b>306.165.311,67</b>
<b>DIFFERENZA</b>	-	-	-	-

**Uscite**

CONTABILITA'	USCITE CORRENTI	USCITE IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALE
ISS	175.705.337,19	9.536.414,94	123.604.138,85	<b>290.845.890,98</b>
SIOPE	157.831.766,49	9.409.985,64	123.604.138,85	<b>290.845.890,98</b>
<b>DIFFERENZA</b>	<b>(-) 126.429,30</b>	<b>(+) 126.429,30</b>	-	-

**Adempimenti previsti dalla Circolare M.E.F. n. 27 del 24 novembre 2014**

Come previsto nella suindicata circolare, Il Collegio verifica che sono stati allegati al bilancio l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (pari a – 12,41 gg. rispetto alla scadenza dei pagamenti), nonché le attestazioni dei pagamenti oltre i termini previsti: tali ritardati pagamenti sono, comunque, in numero non rilevante rispetto alla totalità dei pagamenti effettuati dall'Ente e sono da attribuirsi per lo più ad irregolarità di documentazione da parte dei fornitori.

Rileva, altresì, che è stata data pubblicità delle tempestività dei pagamenti sui siti Internet ed Intranet dell'Istituto, sia per gli indicatori dei singoli trimestri che per quello annuale.

**Classificazione del bilancio per missioni e programmi**

Il Collegio prende in ulteriore esame il Bilancio redatto per missioni e programmi - c.d. riclassificato cofog - verificando che gli importi ivi rappresentati sono congruenti con le risultanze finanziarie apposte nel Rendiconto Finanziario 2019.

Fanno capo alle missioni “Innovazione e Ricerca” e “Tutela della Salute” le attività svolte dalle strutture tecnico-scientifiche dell'Ente.

**Verifica dell'adempimento delle norme recanti misure di contenimento della spesa**

Il Collegio ha verificato che siano stati effettuati i versamenti al conto entrate del bilancio dello Stato in ottemperanza alle misure di contenimento previste dalla normativa vigente, come analiticamente riportato nel verbale del Collegio n. 289 del 20 febbraio 2020, cui si fa espresso rinvio.

**Considerazioni finali**

Il Collegio richiama l'attenzione sui temi espressi nella presente relazione e sulle raccomandazioni avanzate nel corso delle periodiche verifiche alle scritture contabili, sostanzialmente riconducibili a quanto di seguito sintetizzato, secondo cui è auspicabile che l'Ente:

- 1) implementi un nuovo sistema informatizzato di contabilità; a tal riguardo si dà evidenza che l'Ente, attraverso l'istituto del “riuso”, sta adottando il sistema contabile SIGLA che consentirà l'organica applicazione dei criteri di cui al d.lgs. 139/2015 e l'automatizzazione delle informazioni con la contabilità generale;

- 2) pur rilevando un netto aumento delle entrate sul Titolo III delle entrate correnti rispetto alle previsioni assestate e il trend positivo rispetto agli esercizi finanziari precedenti, incrementi vieppiù il reperimento delle risorse proprie, segnatamente nel campo dei servizi a pagamento resi a terzi, sfruttando il riconosciuto ruolo di centralità strategico-istituzionale accresciuto durante l'attuale emergenza sanitaria. Ciò, anche al fine di efficientare i sopra ricavati indici di rigidità e di autonomia finanziaria del bilancio.

Alla luce di quanto suesposto – tenuto altresì conto che dalla data dell'insediamento (7 marzo 2019; cfr. verbale n. 278 - 2/2019) lo scrivente Collegio dei Revisori ha proceduto alla verbalizzazione delle proprie periodiche riunioni non rilevando violazioni di legge o statutarie, né operazioni imprudenti e/o in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Istituto - si esprime, ai sensi dell'art. 75 del ripetuto Regolamento di contabilità, parere favorevole al Rendiconto Generale 2019.

\*\*\*

“omissis”

Dott. Piero CAIOLA	Presidente	<i>Firmato</i>
Dott.ssa Rosa VALICENTI	Componente	<i>Firmato</i>
Dott. Marco GINANNESCHI	Componente	<i>Firmato</i>



*Istituto Superiore di Sanità*

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE  
AL RENDICONTO GENERALE DELL'ISTITUTO  
SUPERIORE DI SANITÀ'  
ANNO 2019**

## Introduzione

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è l'organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale e svolge funzioni di ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, documentazione e formazione in materia di salute pubblica. L'Istituto è posto sotto la vigilanza del Ministero della salute

L'impegno sul versante della ricerca a fini di tutela della salute pubblica, sancito dalla Legge di riforma 519/1973 come compito fondamentale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), ha rappresentato negli anni una costante per l'ISS. A questa, si sono affiancate, progressivamente, le attività di controllo, ispezione, vigilanza, consulenza, formazione, elaborazione di normativa tecnica e definizione di protocolli sperimentali nei settori di competenza. Tale attività, insieme a quella in settori cruciali quali la prevenzione, le nuove tecnologie, i sistemi informatici e informativi, la clinical governance e la sicurezza delle cure, la ricerca e le innovazioni mediche, è andata progressivamente ampliandosi, sia in riferimento alla quantità degli interventi, sia in relazione all'evoluzione degli ambiti di indagine riferiti al comparto della SP.

Al pari, è cresciuta la sinergia tra l'ISS e le istituzioni del Servizio sanitario nazionale, fra cui, in primis, le Regioni. Sempre più numerose e complesse sono, infatti, le attività con cui l'Istituto supporta i livelli territoriali e regionali del Servizio sanitario nazionale, per dare risposte ai molteplici bisogni del "sistema salute".

## L'Istituto Superiore di Sanità durante l'anno 2019

Nel gennaio 2019, a seguito delle dimissioni del Presidente pro tempore dell'Istituto, il Ministro della salute ha provveduto alla nomina del commissario straordinario.

L'incarico di "commissario straordinario" conferito al Prof. Silvio Brusaferrò, secondo l'art. 1, comma 2, del richiamato D.M., si caratterizza per l'"assunzione dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del Presidente" fino alla nomina dello stesso, mantenendosi completamente operativi per la durata del commissariamento tutti gli altri organi e funzioni dell'Istituto Superiore di Sanità ed in particolare: il Consiglio di Amministrazione (CdA), il Comitato Scientifico (CS), il collegio dei Revisori dei Conti (RdC), il Consigliere della Corte dei conti delegato al controllo, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), il Direttore Generale (DG).

Con il 3 settembre 2019 alla fine del processo di selezione indetto dal ministero della Salute ha preso servizio il neominato Presidente.

Nel corso degli ultimi 4 mesi del 2019 ISS ha proseguito le azioni in essere ed ha messo a punto, essendo nella completezza di tutti i suoi organi, lo scenario di sviluppo per il mandato presidenziale.

Nel corso dell'anno inoltre è scaduto il mandato del direttore generale dott. Lino Del Favero in data 31.03.2019 e nel mese di Giugno 2019 è stato nominato ed ha preso servizio il nuovo Direttore Generale Dott. Andrea Piccioli.

Il piano di lavoro 2019 è stato caratterizzato da due periodi: quello commissariale (da gennaio 2019 al settembre 2019) e a seguire quello ordinario, tra loro in continuità dove il primo si è caratterizzato per azioni di continuità e di conoscenza ed approfondimento propedeutiche al secondo.

In particolare il periodo commissariale, è stato articolato secondo due gruppi di azioni

1. **Mantenimento e rafforzamento delle azioni già “in itinere”**

In particolare:

- a. mantenimento degli ordinari adempimenti istituzionali ed amministrativi e dei piani in essere (vedasi il Piano triennale di attività 2017-2019);
- b. promozione e sostegno alla ricerca;
- c. rispetto delle politiche per il personale già deliberate. Tra cui:
  - i. continuazione del programma di stabilizzazione del personale;
  - ii. completamento dell'organico nella tecnostruttura;
  - iii. prosecuzione attività di consolidamento/rinnovamento infrastrutturale e impiantistico (es. Information and Communications Technology, ICT e nuovo sito WEB);
  - iv. coinvolgimento degli attori interni nei processi di trasformazione in corso.

2. **Avvio e promozione di nuove azioni.**

In particolare:

- a. perseguimento di un forte coordinamento con le Regioni: condivisione obiettivi, linee di lavoro, rendicontazione delle attività;
- b. corsi di formazione residenziale per esperti (Public Health Officers) su tematiche specifiche della SP per garantire, su diversi temi tecnico-scientifici, risposte qualitativamente omogenee nel Paese attraverso la formazione delle future classi dirigenti del Sistema Sanitario;

- c. supporto al Piano Nazionale per il Contrasto all'Antibiotico Resistenza (PNCAR) per superare le criticità evidenziate dalla Country Visit dell'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) 2017;

Gli obiettivi del periodo sono stati raggiunti e si sono raccordati con le azioni messe in essere a partire da settembre 2019.

### **Attività degli Organi Istituzionali**

Nel corso dell'anno, l'attività degli organi e delle funzioni istituzionali è stata pienamente mantenuta, intervenendo con il reintegro dei componenti, ove necessario, per garantire l'ordinaria attività istituzionale dell'ISS.

Tutti gli organi si sono regolarmente riuniti nel corso del periodo pianificando le attività di competenza e assumendo gli adempimenti necessari all'ordinario funzionamento dell'ISS.

Si è inoltre garantita la piena partecipazione a tavoli, conferenze e consorzi nazionali ed internazionali dove l'ISS partecipa istituzionalmente. In particolare, si è partecipato attivamente alle attività della Consulta dei Presidenti degli Enti di Ricerca (ConPER).

In sintesi, l'ISS è stato pienamente operativo per tutte le attività ordinarie e in coerenza con il proprio ruolo istituzionale e i piani programmatici in essere.

Nel corso del periodo commissariale, sono, inoltre, state avviate azioni con valore strategico, che hanno trovato un primo completamente nell'anno 2019 e che sono state finalizzate a completare e arricchire gli strumenti gestionali necessari al buon funzionamento dello stesso.

### **Organizzazione interna**

Le attività volte al mantenimento dell'efficienza e della qualità organizzativa interna hanno riguardato vari aspetti, tra cui:

- il supporto della piena operatività dell'ente, in tutte le sue articolazioni,;
- la continua interlocuzione con le strutture e rappresentanze interne:
  - attraverso periodici incontri con i direttori di dipartimento e centro;
  - attraverso incontri con le organizzazioni sindacali dell'ISS. Attualmente, sono operativi tavoli di contrattazione con tutte le sigle sindacali, il confronto si svolge in un clima di reciproca fiducia;
  - attraverso incontri conoscitivi sistematici con referenti di strutture e progetti;

- la prosecuzione delle attività già in essere, in particolare riguardanti:
  - attività di sorveglianza, monitoraggio, autorizzazione e certificazione;
  - ricerca nazionale e internazionale;
  - manutenzioni ordinarie e straordinarie in ambito logistico e impiantistico;
  - supporto al parlamento, ai ministeri, alle agenzie nazionali, alle regioni, ecc.;
  - partecipazione alla divulgazione e informazione nel campo della salute (terza missione);
- la costituzione di strutture organizzative dedicate a tematiche importanti:
  - Struttura di Missione Temporanea sulle Disuguaglianze di Salute: costituzione approvata con delibera n. 7 allegata al verbale n. 31 del 21/05/2019. La stessa costituisce la 49<sup>a</sup> unità organizzative delle 50 previste dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (Reparti/Unità Operative e Struttura di Missione Temporanea).
  - Per completezza si rappresenta che nel 2018 sono state istituite le seguenti Strutture di Missione Temporanea: Malattie Rare Senza Diagnosi; Demenza: Prevenzione e percorsi assistenziali, ricerca, diagnosi e terapia; Salute dell'infanzia e inquinamento ambientale; Nanotecnologie, impatto sulla salute e sull'ambiente

Sono stati condotti e sono in essere, inoltre, interventi specifici e di particolare interesse sul piano del cambiamento:

- azioni e investimenti sul tema della sicurezza dei luoghi di lavoro e sulla logistica delle varie funzioni;
- azioni e investimenti nel settore informatico e della comunicazione con particolare riferimento alla adeguatezza dell'infrastruttura ICT e alla razionalizzazione e nuova realizzazione dei siti web;
- studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova sede per le attività di laboratorio e stabulazione dell'ISS;
- azioni e investimenti legati alla manutenzione ordinaria dell'intero comprensorio dove insiste l'ISS;
- promozione e avvio di scelte organizzative e logistiche a favore della sostenibilità ambientale;
- azioni per la costituzione e articolazione della base dati (es. risorse allocate ivi incluso il personale, prodotti generati, ecc.) necessarie al controllo di gestione completate nelle funzioni essenziali entro l'anno;

- ridefinizione di regolamenti per la valutazione e rinnovo degli incarichi e più in generale per la gestione dei diversi istituti contrattuali;
- l'istituzione di una struttura di missione temporanea specifica per il tema dell'equità;
- definizione del piano di ricerca triennale unitario a partire dal quale raccordarsi con i diversi piani e programmi di ricerca nazionali, europei ed internazionali (il PNR, il Piano dell'UE Horizon Europe, ecc.).

In particolare nel corso del 2019, si è provveduto al:

- avvio dei registri per i dispositivi medici impiantabili trasferendo provvisoriamente questa funzione presso la segreteria scientifica della Presidenza, in attesa di una revisione dell'articolazione organizzativa dell'ISS (aggiornamento del ROF);
- supporto ad azioni e progetti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) dell'UE e dei Ministeri Italiani, come ad esempio:
  - la Joint Action Health Equity Europe (JAHEE) che vede l'ISS come leader;
  - la Joint Action Antimicrobial Resistance and Healthcare-Associated Infections (JAMRAI) e l'azione centrale CCM "Implementare il Piano Nazionale per il Contrasto all'Antibiotico Resistenza nell'SSN: standard minimi e miglioramento continuo" (SPinCAR). Tra questi, si abbia riguardo al Kick Off meeting in data 21 e 22 marzo, che ha visto la presenza del sottosegretario alla salute on. Armando Bartolazzi;
  - rafforzamento dei rapporti con l'International Agency for Research on Cancer (IARC), sia mediante una visita del nuovo Direttore Generale (Dott.ssa Elisabete Weiderpass) in data 27-28/06/2019 presso l'Istituto, sia attraverso la previsione, in accordo con il Ministero, di promuovere progetti di alta formazione e ricerca congiunti;
- contributo e supporto tecnico scientifico sui diversi temi emergenti (es. sostanze perfluoroalchiliche, PFAS, epatiti da curcuma, vaccinazioni, sistemi per la telefonia mobile, E-cig, etc.);
- coordinamento delle attività dell'ISS in particolare attraverso:
  - inventario delle sorveglianze e dei registri attualmente operativi in ISS;
  - inventario dei prodotti e delle offerte formative per la scuola, confluito in un volume riassuntivo che ci si prefigge di presentare al MIUR;
  - inventario dei siti web esistenti in ISS e pianificazione della realizzazione del nuovo sito ufficiale dell'ISS;
  - categorizzazione in grandi aree della offerta formativa;
  - classificazione delle molteplici attività di ricerca;

- messa a punto di una serie di corsi residenziali per medici, veterinari e professionisti dell’SSN provenienti dalle Regioni su tematiche specifiche della SP con l’intento di formare un gruppo di professionisti in tutte le Regioni che abbiano strumenti e linguaggi comuni nell’affrontare i problemi della SP. Il primo corso ha riguardato gli “outbreaks” ed è stato realizzato tra ottobre e dicembre 2019;
- studio per la formalizzazione e costituzione, in accordo con il Ministero della Salute, Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, di un team nazionale di esperti nel campo del farmaco veterinario (attualmente si tratta di un settore che necessita di una più forte strutturazione);
- sviluppo e articolazione con Regioni ed altre Istituzioni scientifiche di iniziative volte alla “health literacy” partendo dall’esempio del portale “ISSalute” ([issalute@iss.it](mailto:issalute@iss.it)). Il portale ha realizzato nel corso dell’anno un accordo con Isoradio per la trasmissione di “pillole per la salute” (brevi messaggi di illustrazione di termini e concetti per la salute) che vanno in onda a cadenza periodica.

### **Rapporti con Ministeri, Agenzie Nazionali, Università, Autorità Giudiziarie**

In questo specifico ambito si è garantito il pieno supporto alle attività delle diverse Direzioni del Ministero della Salute, dell’Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), dell’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), nonché dell’Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà (INMP).

Caratteristica comune alle azioni promosse in questi mesi è stata quella di uno stretto raccordo e coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nella comunicazione interna ed esterna.

Parimenti, è stata promossa, trovando concreta applicazione, una forte sinergia con il Ministero dell’Ambiente, con l’Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ISPRA), con le Regioni rispetto ai diversi “dossier” aperti.

In questo settore, proprio a partire dell’esperienza di Taranto si è dato avvio a una prima esperienza innovativa per il contesto nazionale e non solo, che ha visto l’ISS, su mandato del Ministero della Salute, coordinare i dati disponibili degli attori coinvolti (Ministero Salute e Ministero Ambiente, ISPRA, ARPA, Regione Puglia, Commissario straordinario per le bonifiche, ARES Puglia, ASL, ecc.) per una lettura integrata degli impatti sulla salute.

L’occasione della presentazione dei risultati dello studio “Sentieri” (Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio di Inquinamento) avvenuta in data 4 -